



Studio Ingegneria

Lorenzo Falappone

Via Leopardi n.4 - 72100 Brindisi - tel/fax 0831-529887 cell. 347-2487344
P.IVA 02623880164 - Cod. Fisc. FLP LNZ 60H08 B1800

Brindisi 31.03.2006

All'attenzione della Segreteria
del *PEAR Puglia*
c/o AFORIS
Via Fraccacreta, 68
71100 Foggia
Tel. 0881/633019
Fax 0881/687652
pearpuglia@aforis.it

Oggetto: suggerimenti compilazione PEAR Puglia.

Il sottoscritto Ing. Lorenzo FALAPPONE con studio in Brindisi via Leopardi n.4, esperto in termotecnica, e docente di impianti termotecnici presso IPIA Ferraris di Brindisi, in seguito alla comunicazione sul sito della regione Puglia della possibilità di mandare suggerimenti per la stesura del P.E.A.R., elenca alcuni possibili soluzioni per il contenimento energetico:

1) facilitare l'installazione di pannelli solari termici e fotovoltaici, oltre che con inventivi finanziari, soprattutto con l'eliminazione di vincoli nei regolamenti edilizi (per es. REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE COMUNE DI BRINDISI- "**Art. 138 Pannelli solari, pompe di calore ed altri impianti tecnologici** -Le installazioni di pannelli solari, pompe di calore ed altri impianti tecnologici sono da considerarsi opere di manutenzione straordinaria.

La collocazione di detti impianti sarà in genere ammissibile esclusivamente sulle coperture piane alle seguenti condizioni:

- siano occultati da appositi manufatti (in muratura od in metallo) delle dimensioni strettamente necessarie a contenere l'impianto tecnologico e ad assicurarne la funzionalità; tali manufatti dovranno essere addossati alle murature eventuali emergenti dalla copertura piana e tinteggiati nello stesso colore delle medesimi; ove ciò non fosse possibile dovranno comunque essere realizzati e rifiniti in maniera tale da minimizzarne la visibilità ed a garantirne il miglior inserimento nell'ambiente circostante;

- su corpi edilizi minori quando questi siano posti a quota notevolmente inferiore rispetto alla copertura dell'edificio principale e prospettino su chiostrine o comunque su spazi completamente interni all'edificio;

Le installazioni di pannelli solari, pompe di calore ed altri impianti tecnologici che rispettino le prescrizioni di cui al presente Regolamento sono subordinate agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di impianti e al deposito presso i competenti Uffici Comunali della dichiarazione di conformità prevista.").

L'installazione dovrebbe invece essere incentivata senza alcun vincolo, se non quello di effettiva resa energetica e di garanzia di durabilità nel tempo del manufatto, perché rappresentano un vantaggio per la collettività.

Tale incentivazione dovrebbe essere maggiore se l'impianto viene abbinato a sistemi di riscaldamento a bassa temperatura come pannelli radianti a pavimento, a soffitto o a parete e caldaie a condensazione o a cogenerazione.

2) particolare attenzione dovrebbe essere posta nel prevedere pannelli solari termici come integrazione del riscaldamento per quei condomini dove ancora insiste un impianto centralizzato efficiente, che risentono di problemi nella produzione di acqua calda sanitaria, che attualmente può essere prodotta o con boiler elettrici (dal rendimento energetico e consumo elettrico elevato), o con scaldabagni a gas, con evidente facilità a convertire l'impianto centralizzato in autonomo con evidente aumento del consumo energetico, relativo inquinamento e minore possibilità di controllo e sicurezza (meglio una sola grande caldaia che tante caldaiette murali).

3) conseguentemente si dovrebbe **disincentivare** il distacco dall'impianto centralizzato (come già previsto nel decreto legislativo 19 agosto 2005 n.192), imponendo l'uso di caldaie a condensazione o comunque ad alto rendimento a tre o quattro stelle (secondo 92/42/CEE - D.P.R. 660).

4) nel caso delle centrali elettriche presenti sul nostro territorio, sarebbe auspicabile un ridimensionamento delle stesse, argomento che, in questo periodo di penuria energetica che sta attraversando il Nostro Paese, non è neanche proponibile. Allora dovendo purtroppo mantenere gli attuali siti e addirittura in una previsione di incremento di produzione di energia elettrica (con conseguente aumento di emissioni di gas serra), si potrebbe almeno imporre di passare dal carbone al gas metano (come già previsto nella bozza del PEAR PUGLIA), ma soprattutto si dovrebbe imporre alle società proprietarie degli impianti che, a fronte di richieste di aumenti di produzione debbano realizzare a loro spese, impianti di TELERISCALDAMENTO che aiuterebbero le stesse centrali a funzionare a temperature più alte (con evidente aumento di rendimento delle stesse). Questo accadrebbe anche in estate, dove l'acqua calda potrebbe servire per usi sanitari o per impianti di condizionamento con sistemi ad assorbimento (attualmente ci sono già una serie di ditte che commercializzano gruppi frigo ad assorbimento con uso del gas metano).

5) lo stesso discorso interesserebbe il rigassificatore, previsto attualmente all'interno del porto. Nell'impossibilità di spostarlo in altro sito dove interferirebbe in maniera minore con il traffico portuale, potrebbe aiutare la vicina centrale elettrica dell'ENIPOWER (comunemente denominata Brindisi Nord), sia a essere riconvertita a metano che, utilizzando le acque di raffreddamento per lo scambiatore di calore del rigassificatore, ad aumentare il rendimento della stessa centrale elettrica e del rigassificatore. Altrimenti si dovrebbe comunque utilizzare l'acqua refrigerata proveniente dal rigassificatore per un impianto di teleraffreddamento, che oltre a incentivare le imprese della catena del freddo, dovrebbe fornire acqua refrigerata per impianti di raffrescamento o condizionamento per civili abitazioni e uffici, con evidenti risparmi di energia elettrica. Il tutto dovrebbe essere imposto alle società proprietarie degli impianti, a fronte di richieste di incrementi di produzione.

6) si dovrebbe incentivare l'uso del biogas (per es. dallo sfruttamento dei prodotti di scarto della produzione delle olive o del vino, come la sansa), o delle celle a idrogeno, finanziando ricerche e ditte che operano nel settore, in modo da rendere competitivo, l'uso di queste altre fonti alternative.

Ringraziando per la cortese attenzione e in attesa dell'incontro del 27.04.2006 a Brindisi, sperando di poter avere contribuito a un migliore sviluppo del Ns. stupendo territorio, nel frattempo porgo

Distinti saluti
Ing. Lorenzo FALAPPONE

